Ambito Territoriale Sociale CATANZARO

Città di CATANZARO

Città di LAMEZIA TERME

Città di SOVERIA MANNELLI Comune capo Ambito

Città di SOVERATO

Albi, Amato, Andali, Belcastro, Borgia, Botricello, Caraffa, Catanzaro, Cerva, Cicala, Cropani, Fossato Serralta, Gimigliano, Magisano, Marcedusa, Marcellinara, Miglierina, Pentone, Petronà, San Floro, San Pietro Apostolo, Sellia Marina, Sellia, Sersale, Settingiano, Simeri Crichi, Sorbo San Basile, Soveria Simeri, Taverna, Tiriolo, Zagarise.

COMUNE CAPOFILA CATANZARO
AMBITO GESTORE DEL PROGETTO
PER LA MACROAREA DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI
CATANZARO, LAMEZIA TERME, SOVERATO, SOVERIA MANNELLI

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la gestione di un "Centro polivalente per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi" nella Regione Calabria -Deliberazione di Giunta Regionale n.571 del 23 dicembre 2021.

CUP di PROGETTO: D39I22000480002

Approvato con Determinazione Dirigenziale n.2293 del 05/08/2022

PREMESSA

La Regione Calabria, con la Deliberazione di Giunta Regionale 23 dicembre 2021, n. 571, ha approvato le Linee guida per l'avvio dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi e ha previsto uno stanziamento di risorse regionali per la concessione di contributi per promuovere l'attuazione di proposte progettuali a carattere sperimentale e innovativo, per la gestione dei predetti Centri, da parte di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata.

L'articolo 14 (Progetti individuali per le persone disabili), comma 1, della legge 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" introduce lo strumento del progetto individuale per le persone disabili, prevedendo il protagonismo attivo dei beneficiari e delle loro famiglie.
I Centri polivalenti sono da intendersi come servizi innovativi a carattere socio-assistenziale, che funzioneranno come centri aperti e diffusi sul territorio nella loro capacità di attuazione e di offerta di una pluralità di interventi a favore di giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi.
I Centri Polivalenti promuovono e attuano il coordinamento tra politiche integrate, afferenti ai diversi livelli di servizio rivolti alla persona con disabilità (scolastici, sanitari, sociali, del lavoro).

Di seguito le finalità generali dei Centri polivalenti:

- favorire percorsi personalizzati di inclusione sociale, volti alla promozione della qualità della vita della persona in condizione di disabilità, al potenziamento delle autonomie e delle capacità di autodeterminazione, alla valorizzazione e sviluppo delle competenze, nel rispetto delle inclinazioni e delle volontà individuali del destinatario o espresse da chi lo rappresenta;
- sostenere attività finalizzate alla piena partecipazione alla vita sociale e di comunità, con azioni di promozione di un approccio di welfare di comunità che supporti il progetto di vita

della persona e contemporaneamente attivi processi generativi della comunità di riferimento;
- sostenere l'avvio di percorsi confacenti alle aspirazioni e alle attitudini soggettive, propedeutici anche all'inserimento lavorativo nel rispetto della normativa regionale e nazionale di riferimento e favorire la sperimentazione di azioni sui contesti lavorativi, predisponendo ambienti inclusivi che sappiano rispondere al meglio alle necessità di accompagnamento.

I Centri polivalenti perseguiranno altresì i seguenti obiettivi:
- facilitare la creazione di una rete territoriale che integri risorse e opportunità formali e informali che concorrono alla realizzazione dei progetti individuali delle persone destinatarie;
- attivare interventi innovativi per la transizione all'età adulta, l'inclusione sociale e lavorativa della persona beneficiaria;
- supportare il coordinamento tra la componente sociale, sanitaria e quella rivolta alle politiche attive del lavoro;
- incentivare il protagonismo delle famiglie e delle associazioni dei familiari operanti nel territorio di riferimento, con servizi di auto-mutuo-aiuto, di consulenza/orientamento all'esercizio dei diritti e alla facilitazione dell'accesso ai servizi.

I Centri polivalenti svilupperanno azioni di inclusione sociale entro una cornice di presa in carico globale della persona ed agiranno come facilitatori sia dell'attuazione dei progetti individuali sia della messa in rete delle offerte territoriali; si struttureranno altresì come rete di luoghi dislocati sul territorio di riferimento, in un sistema che coinvolga la comunità ed agevoli l'apertura ad essa.

Rispetto alle caratteristiche organizzative e tecniche i Centri Polivalenti:
- opereranno in un'ottica integrativa, entro raccordi formali con le pubbliche amministrazioni e con le diverse agenzie del territorio che concorrono alla realizzazione della rete dei servizi e interventi sociali e sociosanitari, sanitari, formativi e del lavoro del territorio di riferimento;
- promuoveranno una rete territoriale anche con soggetti non istituzionali, a seconda delle finalità dei progetti individuali dei beneficiari;
- avranno una sede organizzativa e di coordinamento e funzioneranno principalmente come servizio diffuso sul territorio, con eterogeneità di spazi, entro partenariati con soggetti terzi, al fine di attivare risposta di prossimità ai cittadini;
- promuoveranno interventi complessi ed integrati con altri, per incidere sui determinanti sociali della salute, in maniera eterogenea, flessibile, personalizzata ed in rete con i diversi servizi pubblici già attivi o attivabili, ai fini della progettualità individuale;
- opereranno, nell'utilizzo delle risorse a disposizione e nel concorrere alle progettualità individuali, secondo il modello del Costrutto dei Domini della Qualità della Vita, agendo entro un approccio fortemente orientato all'integrazione di risorse professionali, umane, territoriali, familiari, economiche, formali e informali;
- promuoveranno l'integrazione di fondi differenti ed eterogenei, afferenti a diverse politiche e linee di finanziamento.

I Centri polivalenti attiveranno pertanto:
- partenariati territoriali per ampliare l'offerta dei servizi formali ed informali del territorio di riferimento e personalizzare le risposte rivolte ai cittadini;
- azioni dirette sulle progettualità, implementando i livelli di sostegno dei piani di assistenza individuale, sugli assi dei determinanti sociali della salute: habitat, socializzazione-affettività, formazione e lavoro;
- azioni entro i contesti di vita, promuovendo la strutturazione di ambienti sociali e lavorativi maggiormente inclusivi;
- azioni interistituzionali di sistema, fornendo consulenza alla rete dei servizi per integrare obiettivi, linee di finanziamento e risorse formali e informali;
- coinvolgimento delle associazioni di familiari attive sul territorio, al fine di istituire spazi di auto-mutuo aiuto gestito dalle famiglie, nonché iniziative di informazione e sensibilizzazione ad opera delle associazioni, promuovendo il protagonismo dei familiari;
- azioni di welfare di comunità, agendo sul tessuto collettivo, coinvolgendo i cittadini a vivere gli spazi del centro e partecipare alle azioni ed alle iniziative.

I Centri polivalenti potranno caratterizzarsi secondo la vocazione del territorio ma dovranno garantire la presenza di due poli organizzativi ed operativi, come di seguito denominati:

- ✓ **Work Lab** per il coordinamento e la realizzazione di azioni di orientamento ed avvio al lavoro, di promozione di tirocini, di percorsi di inserimento lavorativo; sarà pertanto il punto di raccordo tra il Centro polivalente e le diverse agenzie e servizi dedicati alle politiche attive del lavoro;
- ✓ **Community Lab** per il coordinamento e la realizzazione di azioni di welfare di comunità cioè di forme di mutuo aiuto e collaborazione attiva dei cittadini alla vita del Centro polivalente.

Nell'ottica del principio di sussidiarietà e della piena promozione del rapporto tra la pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, il finanziamento previsto dalla Regione Calabria è destinato agli ETS di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117, in forma singola e associata.

Attraverso la presente procedura ad evidenza pubblica verranno pertanto individuate le proposte progettuali migliori in termini di innovazione, sulla base delle quali si realizzerà, mediante l'istituto della co-progettazione, la sperimentazione biennale di un Centro polivalente per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella Regione Calabria.
A titolo esemplificativo, rappresentano elemento qualificante il progetto, azioni strategiche di agricoltura sociale e orto-coltura, interventi assistiti con gli animali, laboratori artistici e artigianali, attività di promozione del benessere psicofisico attraverso lo sport, azioni dedicate al tema della transizione all'età adulta ed alla transizione scuola-lavoro ed inclusione sociale a conclusione del percorso scolastico.

Il Terzo settore gestore assumerà pertanto funzioni di:

- animazione della rete territoriale per costruire risposte personalizzate e innovative;
- impulso alle progettualità dei beneficiari, congiuntamente ai servizi socio-sanitari di presa in carico;
- promozione di un rapporto di alleanza e coordinamento con i servizi sociali e sanitari territoriali;
- promozione del Centro polivalente come bene comune del territorio, attraverso il coinvolgimento della collettività nella fruizione degli spazi e delle finalità del servizio;
- messa a disposizione di risorse strutturali, professionali, di servizio, utili ad implementare le azioni dei Centri polivalenti;
- coinvolgimento di altri stakeholder pubblici e privati nel progetto anche al fine di individuare risorse economiche integrando differenti linee di finanziamento;
- monitoraggio dei processi.

Il presente avviso determinerà pertanto l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la gestione biennale di un Centro polivalente per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi, nella macroarea, definita dalla D.G.R. n. 571/2021, che comprende gli ATS di Catanzaro (individuato come ambito gestore di progetto), Lamezia Terme, Soverato e Soveria Mannelli.

Gli Organismi interessati, sulla base del presente avviso, potranno pertanto presentare una proposta progettuale, in forma singola o associata, per la gestione di un Centro polivalente nella macroarea suddetta e che rappresenta il territorio di collocazione della sede fisica del Centro polivalente; lo stesso funzionerà come servizio diffuso sul territorio.

A seguito di espletamento della procedura di co-progettazione verrà pertanto individuata la proposta progettuale da finanziare.

L'ETS individuato in forma singola o associata presenterà in una fase successiva un progetto esecutivo.

La gestione del Centro Polivalente è di esclusiva responsabilità dal soggetto aggiudicatario, in forma

singola o associata, non essendo ammessa la delega medesima della gestione a terzi.

1.OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso è diretto ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore, con cui l'Ambito territoriale sociale di Catanzaro, nella sua qualità di ambito gestore di progetto, stipulerà apposita convenzione per la gestione del Centro Polivalente per giovani ed adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi.

Tenuto conto delle indicazioni di cui alle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore)" approvate con D.M. MLPS n. 72 del 31 marzo 2021, si utilizzerà, ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, l'istituto della co-progettazione intesa come metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con gli ETS e finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento volti a soddisfare bisogni definiti.

La procedura prevede:

I. la selezione di un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente alle finalità dell'Avviso ed ai relativi interessi pubblici;
II. la presentazione del ***progetto definitivo***, che conterrà:
   - la documentazione relativa ai partenariati formalizzati, con soggetti pubblici e privati del territorio;
   - la descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni individuate;
   - la pianificazione delle attività da inserire nei progetti individuali dei destinatari;
   - il piano finanziario definitivo;
   - il cronoprogramma di attuazione biennale;
   - la scheda di dettaglio con le procedure di monitoraggio dei processi e di valutazione degli esiti;
III. la stipula della convenzione.

Il presente Avviso contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, le fasi della co-progettazione, il finanziamento e gli obblighi delle parti, il ruolo della Cabina di Regia degli Ambiti Territoriali gestiti dall'Ambito Gestore Progetto Comune di Catanzaro e di coordinamento del Centro polivalente.

2.RISORSE FINANZIARIE

Per come stabilito dalla tabella di riparto tra gli ambiti territoriali, approvata in allegato alla D.G.R. n.571/2021, il Comune di Catanzaro è stato designato come *"ambito gestore di progetto"* per gli ATS di Lamezia Terme, Soverato e Soveria Mannelli per la somma complessiva di **Euro 298.250,12**, definita come di seguito indicato:

- Ambito territoriale di Catanzaro: **Euro 133.943,30**
- Ambito territoriale di Lamezia Terme: **Euro 94.770,72**
- Ambito territoriale di Soverato: **Euro 56.933,02**
- Ambito territoriale di Soveria Mannelli: **Euro 12.603,08**.

Il finanziamento disponibile verrà indirizzato, in un'ottica di Bilancio Ecologico della Qualità della Vita, per il supporto dell'assetto organizzativo del Centro polivalente e al fine di attivare risposte innovative rivolte ai beneficiari.
Il Centro polivalente, nell'assumere mandato sui progetti personalizzati, dovrà ricostruire la mappatura della dotazione economica e professionale attiva intorno alla persona con disabilità, coinvolgendo la famiglia e i diversi stakeholder in un check-up del sistema degli interventi e

promuovendo servizi innovativi rispondenti ai determinanti della salute, nelle aree della formazione/lavoro, della socialità/affettività, dell'habitat/casa.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere il coinvolgimento di altri stakeholders pubblici e privati, presenti negli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti, al fine di individuare risorse economiche, strutturali, professionali, di servizio, utili ad implementare le azioni del Centro polivalente.

3.REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso pubblico le Cooperative Sociali o ETS di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o associata che abbiano una esperienza pluriennale nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone con disturbo dello spettro autistico.

Nei casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS - ***dichiarazione di intenti***.
Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del Centro polivalente, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di esperienze, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente.

La domanda di partecipazione (Allegato "A") e la Dichiarazione antimafia (Allegato "D") deve essere compilata e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati.
Un ETS non ammesso a finanziamento può essere coinvolto, successivamente alla procedura selettiva, nella rete di un Centro polivalente, previo accordo di partenariato.

Di seguito i **requisiti di ordine generale**:

- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare accordi/convenzioni/contratti con la Pubblica Amministrazione;
- assenza delle cause di esclusione previste dall' art. 80 del Decreto Legislativo n.50/2016 e s.m.i, e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione per tutta la durata della procedura;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;

I predetti Enti del Terzo settore, all'atto della presentazione della domanda, devono possedere, i seguenti **requisiti di ordine speciale**:

- avere sede fisica per il Centro Polivalente, nel territorio degli Ambiti territoriali sociali di Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato e Soveria Mannelli, munita di Autorizzazione al funzionamento ed accreditata anche provvisoriamente ai sensi della D.G.R. n.503 del 25 Ottobre 2019 e Regolamento n.22/2019;
- essere iscritti al registro della C.C.I.A.A., se soggetto tenuto a tale obbligo;
- essere iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e/o risultare iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico almeno in uno dei registri della Regione Calabria attualmente previsti dalle normative di settore quali:
  - Registro regionale della Calabria delle cooperative sociali
  - Registro regionale della Calabria delle associazioni di promozione sociale;
  - Registro regionale della Calabria degli organismi di volontariato.

Il possesso dell'iscrizione ai Registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La

cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Per la partecipazione al progetto si richiedono, per il soggetto proponente, quali requisiti di capacità tecniche e professionali, la comprovata esperienza, almeno biennale, nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a adulti con disturbo dello spettro autistico.

Gli ETS, ai fini dell'ammissibilità della domanda, dovranno allegare alla proposta progettuale le manifestazioni di interesse al partenariato da parte dei servizi sanitari e sociali di riferimento territoriali. In alternativa ai servizi sanitari sarà possibile coinvolgere realtà territoriali che operano con accreditamento con il SSN e svolgano attività coerenti con le finalità dell'avviso in oggetto.

La formalizzazione dei partenariati potrà avvenire successivamente all'aggiudicazione del progetto.
Gli atti di partenariato comprenderanno in particolare le modalità di collaborazione per l'attuazione dei progetti individuali dei destinatari.

I partenariati definiscono collaborazioni tra Enti che a vario titolo prendono impegni relativamente al progetto e concorrono agli obiettivi del Centro polivalente, entro le specificità dettagliate dagli accordi. Le collaborazioni con altri enti pubblici e privati rappresentano la ***RETE*** del *Centro polivalente* e, in fase di valutazione delle proposte, le manifestazioni di interesse a tale tipo di partenariato costituiscono elementi qualificanti i progetti.

4.MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre i trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, all'Ambito territoriale sociale di Catanzaro tramite PEC all'indirizzo: **sett.politichesociali@certificata.comune.catanzaro.it**.

L'**oggetto** della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

- la dicitura *"Avviso pubblico "Centro polivalente per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi"*;
- la denominazione giuridica completa del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea), con indirizzo e codice fiscale.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità, utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente Avviso (disponibile sul **sito istituzionale** di tutti i Comuni degli Ambiti territoriali sociali di Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato, Soveria Mannelli), di seguito elencata:

1. Allegato "A" -Domanda di partecipazione comprensiva di:
   - Statuto dell'ETS
   - CV del soggetto proponente
   - eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV degli enti del terzo settore coinvolti;
2. Allegato "B" - Proposta progettuale;
3. Allegato "C" - Informativa privacy;
4. Allegato "D" -Dichiarazione antimafia.

La proposta progettuale contiene altresì i modelli per le manifestazioni di interesse al partenariato e lo schema del piano finanziario previsionale.

L'Ambito di Catanzaro, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n.445/2000, effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R n.445/2000.

In sede di controlli a campione l'Ambito di Catanzaro si riserva pertanto la facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

5.CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all' Avviso pubblico:

I. presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell' articolo 3;
II. non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
III. non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle autodichiarazioni previste;
IV. non pervenute all'Amministrazione procedente entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 4;
V. che richiedano un finanziamento superiore ad euro 298.250,12.

6.DESTINATARI DEL CENTRO POLIVALENTE E MODALITA' DI ACCESSO

I destinatari del Centro polivalente sono giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi, nonché coloro che quotidianamente se ne prendono cura, i familiari e i caregiver.

I destinatari indiretti sono i cittadini del territorio della macroarea comprendente gli Ambiti territoriali sociali di Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato e Soveria Mannelli.

Il numero e l'età dei destinatari sarà valutato in fase di coprogettazione in funzione della proposta progettuale con attenzione alla capienza offerta dal Centro polivalente aggiudicatario del finanziamento.

Oltre la sussistenza della certificazione che attesti la condizione di gravità, di cui all'art. 3 comma 3 della legge 104/92, la complessità del bisogno è elemento che esita da una valutazione multidimensionale, in cui vengono considerati diversi fattori, compreso il profilo di funzionamento formulato su base ICF e valutazioni relative ai facilitatori e alle barriere ambientali.

L'accesso al Centro polivalente è determinato da un processo di collaborazione tra i servizi pubblici di presa in carico ed il Centro medesimo.

L'eleggibilità e la priorità per l'accesso al Centro polivalente è valutata in ragione della maggiore opportunità e urgenza di coordinamento delle risposte, anche al fine di scongiurare percorsi di istituzionalizzazione.

In ogni caso la valutazione all'accesso, congiuntamente elaborata dall'ente gestore del Centro polivalente e i servizi socio-sanitari di presa in carico, terrà in considerazione:

- il profilo di funzionamento della persona, la fase di vita e gli elementi contestuali del caso;
- il sistema di presa in carico esistente, la qualità dei percorsi in essere e la soddisfazione della persona e del suo nucleo familiare.

Il sistema di interventi e servizi attivati dal Centro polivalente dovrà, in ogni caso raccordarsi ed essere integrato al Piano assistenziale individuale (PAI) della persona destinataria, al fine di massimizzare le risorse, coordinare le azioni e orientare complessivamente gli sforzi verso gli obiettivi del progetto di vita della persona.

Qualora un soggetto eleggibile, non abbia ancora avuto accesso alla definizione di un progetto individuale dai servizi socio-sanitari competenti, ovvero il progetto necessiti di aggiornamento, il

Centro polivalente assumerà funzione di impulso verso il destinatario, la famiglia e i servizi responsabili ai fini della sua definizione/aggiornamento, in sede di Unità Valutativa Multidimensionale (UVM).

Il PAI formulato e aggiornato in sede di UVM indicherà l'opportunità di supportare il progetto individuale con azioni innovative e integrative, nell'ottica dei determinanti sociali della salute (lavoro e formazione, affettività e socializzazione) e integrerà i riferimenti attuativi del PAI con le risorse messe in rete dal Centro polivalente.

Le modalità di collaborazione e raccordo tra Centro polivalente e servizi di presa in carico socio-sanitari, nonché i modelli di coordinamento con le UVMD (Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale), rappresentano uno degli elementi centrali della sperimentazione.

7.ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà avere ad oggetto la realizzazione di attività in coerenza con le Linee guida regionali di cui alla DGR 571 del 23/12/2021 e delineare un assetto di servizio che si caratterizza per offerte a carattere innovativo, in grado di determinare nuove soluzioni ai bisogni ed alle domande di sviluppo dei destinatari, spostando il confine delle misure e degli interventi codificati e standardizzati verso la sperimentazione di differenti modelli di presa in carico della disabilità.

La proposta progettuale dovrà contenere:

- la descrizione del contesto della macroarea di riferimento, dei servizi pubblici e privati, rivolti a giovani e adulti con disabilità, con indicazioni circa l'analisi del fabbisogno;
- il curriculum dell'Ente proponente e degli associati nel caso di ATI o ATS, che metta in particolare evidenza esperienza pluriennale nell'ambito dell'inclusione sociale di persone con disabilità e/o specifica esperienza in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico;
- la descrizione dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. 571/2021 e dal presente Avviso pubblico;
- le manifestazioni di interesse al partenariato con soggetti pubblici, privati e del privato sociale, come previsto dal presente Avviso pubblico;
- la descrizione degli elementi innovativi del progetto, dettagliando, tra l'altro, le modalità di funzionamento dei poli Work-Lab e Community-Lab. Tra gli elementi innovativi il proponente descriverà anche l'uso dello strumento del Budget di salute;
- la descrizione delle modalità di partecipazione della comunità locale alla vita del Centro polivalente ed il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di familiari;
- l'indicazione delle modalità di collegamento e trasferimento dei destinatari delle attività del Centro polivalente che risultano residenti nei Comuni afferenti agli Ambiti territoriali Sociali di Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato, Soveria Mannelli;
- il piano di previsione dell'investimento biennale della dotazione finanziaria ed un elenco delle possibili fonti di co-finanziamento;
- la descrizione delle modalità di fare valutazione dei processi e verifica degli esiti degli interventi.

Nella proposta progettuale, dovrà evidenziarsi la specificità di modelli di funzionamento del Centro polivalente, secondo la vocazione del territorio.

8.CONVENZIONE

Al termine dell'attività di co-progettazione e prima dell'avvio del servizio le parti sottoscriveranno la convenzione, con la quale verranno regolati i reciproci rapporti.
La convenzione disciplinerà gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto quali:

- la durata del rapporto, che farà riferimento al periodo di sperimentazione biennale e sarà legata al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS;
- il sistema di controllo e monitoraggio, le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- le condizioni e il regime economico tra i soggetti;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

9. FINANZIAMENTO CONCESSO

Il finanziamento richiesto, a pena di esclusione, non potrà superare l'importo di **Euro 298.250,12** e le spese ammissibili dovranno fare riferimento al biennio della sperimentazione.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Il piano previsionale delle risorse dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, lo schema incluso nell' **Allegato "B" - Proposta progettuale**.

Di seguito si forniscono indicazioni, a titolo esemplificativo, su alcune macro voci di spesa:

Nella *macro voce progettazione personalizzata sui destinatari (project management)* possono essere ricomprese attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti individuali, di mappatura del sistema di servizi già esistenti e conseguenti azioni di integrazione delle linee di finanziamento nonché di individuazione di ulteriori opportunità locali.
Entro tale area di azione possono essere ricomprese le attività di raccordo con i servizi di presa in carico e con le unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVM).

Nella *macro voce interventi personalizzati di inclusione e partecipazione sociale* possono essere inclusi tutte le misure e i programmi rientranti a vario titolo nel progetto individuale, al fine di promuovere la consapevolezza e l'autodeterminazione della persona, coinvolgendo il giovane-adulto nella scelta delle opportunità da mettere in campo ed orientando la costruzione di reti territoriali atte a rispondere a desideri, attitudini e volontà personali, per la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno del contesto sociale di riferimento secondo le diversità funzionali di ciascuno. Le quote investite potranno essere integrate con le altre risorse disponibili entro il budget di salute della persona.
I Centri indirizzeranno quote di finanziamento per qualificare e implementare i progetti personalizzati dei beneficiari.
Le quote potranno corrispondere a tre livelli di intensità - alta, media, bassa, a seconda dei livelli di investimento necessari per incidere sulle traiettorie dei progetti.
A titolo esemplificativo, potranno essere attivate azioni di agricoltura sociale e orto-coltura, interventi assistiti con gli animali, laboratori artistici e artigianali, attività di promozione del benessere psicofisico attraverso lo sport, collaborazioni con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo per facilitare la transizione scuola-lavoro e l'inclusione sociale a conclusione del percorso scolastico.
Entro quest'area di azione sono ricompresi gli interventi entro i contesti di vita dei destinatari, che promuovono ambienti sociali e lavorativi maggiormente inclusivi.

Nella *macro voce costruzione di reti territoriali* possono essere ricomprese attività inerenti alla

realizzazione dei partenariati per ampliare l'offerta dei servizi formali e informali del territorio di riferimento e personalizzare le risposte rivolte ai cittadini, attività di impulso verso la comunità, l'individuazione di collaborazioni eterogenee e innovative anche ai fini del reperimento di ulteriori fonti di finanziamento, nell'ottica di prospettare una gestione del Centro polivalente sostenibile nel tempo.

Nell'ambito delle spese relative alla *macro voce segreteria, monitoraggio e rendicontazione*, i costi di personale non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto.
L'attività dei volontari, che prenderanno eventualmente parte al progetto, non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, e ai singoli volontari potranno essere rimborsate le esclusive spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio), per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono prevedere l'attivazione di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Le *spese generali di funzionamento*, non direttamente riconducibili alle attività del Centro, non potranno eccedere il 5% del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

I limiti percentuali individuati per alcune voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto) né successivamente qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

Inoltre, non sono ammissibili:
- i costi non riconducibili al gestore e/o alle attività proposte;
- i costi recanti causali incompatibili con le attività progettuali previste;
- i costi per spese in conto capitale.

10.VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Scaduti i termini di presentazione delle domande, l'Ambito territoriale sociale di Catanzaro effettuerà la verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata.

E' previsto l'istituto del soccorso istruttorio, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera b) della Legge n.241/90 e s.m.i., per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la regolarizzazione richiesta dovrà essere effettuata entro il termine di 7 (sette) giorni.
Qualora nel predetto termine il richiedente non provvederà a regolarizzare l'istanza, la stessa sarà ritenuta inammissibile.

La valutazione delle domande pervenute sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica, nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano e composta da un numero dispari di componenti, facenti parte del Servizio sociale o degli Uffici di Piano degli ATS di Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato e Soveria Mannelli.
La Commissione Tecnica procederà alla valutazione e stilerà apposita graduatoria.

Le proposte progettuali, redatte secondo il modello Allegato "B", sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati, saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

Punteggio massimo assegnabile è 100 punti.
Il progetto per poter essere ammesso alla fase di co-progettazione ed al successivo finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.
In tabella, i criteri e sub-criteri, con i relativi punteggi che verranno utilizzati per la valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A	***CONTESTO DI RIFERIMENTO (Max 10 punti)***	
1	Conoscenza del contesto di riferimento del Centro polivalente (macroarea territoriale), in relazione alle tematiche dell'inclusione sociale dei giovani e adulti con disabilità complessa e ASD, in termini di presa in carico socio sanitaria da parte degli enti pubblici, dell'offerta privata e del privato-sociale esistenti nel territorio.	6 punti
2	Conoscenza delle opportunità territoriali e criticità.	4 punti
B	***ASSETTO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO (Max 20 punti)***	
1	Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale del Centro, i modelli di servizio e le tipologie di intervento in coerenza con le Linee Guida di cui alla D.G.R. 571/2021 e nel rispetto della D.G.R. 503/2019 e Regolamento n.22/2019.	4 punti
2	Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso pubblico.	3 punti
3	Completezza della descrizione delle attività progettuali e del personale che si intende coinvolgere.	4 punti
4	Coerenza delle modalità di individuazione dei destinatari con quanto previsto dall'Avviso pubblico.	3 punti
5	Completezza della descrizione dei ruoli e competenze e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	4 punti
6	Presenza di spazi e locali, rispondenti ai requisiti della D.G.R. 503/2019 e Regolamento n.22/2019, congrui e coerenti con le attività previste nella proposta progettuale.	2 punti
C	***RETI (Max 15 punti)***	
1	Articolazione del sistema di rete del Centro polivalente, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali.	5 punti
2	Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari.	5 punti
3	Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse umane, strutturali ed economiche delle comunità locali nelle diverse fasi di attuazione del progetto.	5 punti
D	***ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE (MAX 15 punti)*** (desumibile dalla proposta progettuale e da CV del proponente)	
1	Storia e motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali e a definire le modalità realizzative del progetto.	5 punti
2	Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibile	5 punti

	replicabilità ai fini della realizzazione della proposta.	
3	Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI.	5 punti
E	***INNOVAZIONE (Max 20 punti)***	
1	Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso pubblico.	4 punti
2	Efficacia dell'assetto organizzativo e di funzionamento del Work-Lab e del Community-Lab.	4 punti
3	Proposte innovative per intervenire sulla transizione all'età adulta, in particolare sulle fasi di conclusione del percorso scolastico, con raccordi con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo e/o con i centri di formazione professionale.	4 punti
4	Descrizione della messa in uso dello strumento del Budget di salute: fattibilità, replicabilità, efficacia.	4 punti
5	Presenza di elementi di impatto sociale del progetto sul contesto di riferimento.	4 punti
F	***PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE (Max 15 punti)***	
1	Completezza del piano finanziario previsionale in termini di articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macro voce.	5 punti
2	Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto.	4 punti
3	Conoscenza delle risorse provenienti da diverse linee di finanziamento e prospettive di integrazione tra fondi.	3 punti
4	Presenza di cofinanziamento e impatto delle forme di cofinanziamento sulla qualità complessiva del progetto.	3 punti
G	***MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (Max 5 punti)***	
1	Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.	5 punti

Per ciascuna offerta singolarmente presa e per ciascun elemento oggetto di valutazione, la Commissione Tecnica, sulla scorta di una valutazione attenta e motivata, esprimerà un giudizio qualitativo sintetico.

Ciascun commissario assegnerà il punteggio mediante *"l'attribuzione discrezionale di un coefficiente che verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile in relazione a ciascun sub-criterio, variabile da zero ad uno", secondo il seguente schema di corrispondenza:*

DESCRITTORI LIVELLO PRESTAZIONE	***VALORI***
Livello di definizione ottimo, con proposta	1,00

assolutamente completa, molto dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate in maniera complessa, rispondente agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	
Livello di definizione buono, con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, rispondente in maniera più che discreta agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0,80
Livello di definizione discreto, con proposta adeguata e significativa, rispondente in maniera discreta agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0,60
Livello di definizione sufficiente, con proposta essenziale, semplice, rispondente in maniera sufficiente agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0,40
Proposta limitata, poco dettagliata, molto semplice con pochi aspetti, rispondente in maniera scarsa agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0,20
Senza alcuna proposta o inadeguata rispetto agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0,00

Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della valutazione minima possibile e sarà pari ad uno in corrispondenza della valutazione massima.

Il punteggio totale, relativo ad ogni singolo criterio, sarà costituito dalla media delle valutazioni espresse da ogni singolo componente della Commissione tecnica.

Per la compilazione della graduatoria, il punteggio finale sarà costituito dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta progettuale.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche in presenza di un'unica proposta progettuale.

A seguito dell'individuazione del ***soggetto attuatore del progetto*** con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto del presente Avviso pubblico, sarà concertata l'elaborazione del ***progetto esecutivo*** in sede di co-progettazione, tra i referenti dei Comuni di Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato e Soveria Mannelli ed i referenti tecnici dell'Ente attuatore che sarà selezionato.

11.MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'Ambito territoriale sociale di Catanzaro, nella sua qualità di *"ambito gestore di progetto"* è tenuto a trasmettere alla Regione Calabria la graduatoria definitiva propedeutica all'erogazione del fondo.

Le modalità di erogazione del finanziamento all'Ente gestore saranno pertanto specificate con successivo atto sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Calabria; il finanziamento sarà subordinato all'effettivo trasferimento delle risorse economiche da parte dell'Ente regionale.

12. GARANZIA FIDEIUSSORIA

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita garanzia fideiussoria bancaria per l'importo corrispondente al 10% del finanziamento ed è finalizzata a garantire l'Ambito gestore di progetto in merito alla completa attuazione del progetto medesimo.
I costi sostenuti per la sottoscrizione polizza sono ammissibili.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata prima dell'avvio delle attività;
- essere obbligatoriamente rilasciata da:

A. istituti bancari;
B. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
C. compagnie di assicurazione autorizzate all'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).

13.MODIFICHE AL PROGETTO

Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro voci.

Eventuali accordi di partenariato successivi al progetto esecutivo dovranno essere previamente autorizzati dall'ufficio competente, nonché evidenziati e descritti nelle relazioni di monitoraggio semestrali e finale.

14.RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Semestralmente (entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza del I, II e III semestre) i beneficiari del finanziamento dovranno trasmettere all'Ambito territoriale sociale di Catanzaro, nella sua qualità di *"ambito gestore di progetto"*, il rendiconto intermedio delle spese effettuate e/o impegnate, contestualmente ad una relazione delle attività.

A conclusione del progetto, in conformità della DGR 571/2021 e delle linee guida, dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie, di opportunità per i progetti di vita sostenibili nel tempo, con occasioni concrete di inclusione sociale, lavorativa e in generale per l'esercizio dei diritti e la non discriminazione. Nella relazione dovrà altresì rilevarsi la realizzazione di concrete azioni di innovazione sociale e di animazioni delle reti territoriali, anche con la formalizzazione di partenariati ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto esecutivo, con impatto sociale sulla comunità locale.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa.
Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del soggetto proponente, ai fini di una eventuale verifica amministrativo-contabile.

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa per tutta la durata del progetto, l'Ambito territoriale sociale di Catanzaro, nella sua qualità di *"ambito gestore di progetto"*, potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche in loco.

Eventuali inadempienze saranno pertanto sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.
Sono finanziabili i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte appartenenti alle tipologie di spese ammissibili, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai beneficiari, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, inclusi gli scontrini fiscali.

Ogni spesa, per essere ammissibile, deve altresì essere sostenuta successivamente alla comunicazione di avvio delle attività progettuali ed entro il biennio di sperimentazione.

Nono sono ammesse a finanziamento le spese non strettamente finalizzate e riconducibili alla realizzazione del progetto approvato, nonché nei casi di cui all'articolo 9 del presente Avviso pubblico.

Le eventuali quote di cofinanziamento previste nel progetto esecutivo, rappresentate da ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto gestore, dai soggetti del partenariato o da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche, devono essere opportunamente rendicontate e dovranno trovare evidenza nelle relazioni semestrali e finali.

Le risorse aggiuntive da documentare, possono essere costituite da:

a. finanziamento monetario proprio o proveniente da terzi;
b. valorizzazione del lavoro svolto o dai servizi resi dal personale messo a disposizione dal soggetto proponente o da terzi;
c. strumentazione utilizzata nell'iniziativa;
d. mobilio e/o attrezzatura.

15.REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'Ambito potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il *soggetto beneficiario*:

1. perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
2. non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all' articolo 18 del Codice del Terzo settore;
3. non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di avvio delle attività e della relativa documentazione prevista;
4. interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'ATS di Catanzaro, nella sua qualità di *"ambito gestore del progetto"* l'esecuzione del progetto finanziato;
5. compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
6. compia gravi irregolarità amministrativo-contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere ed in loco;
7. eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
8. deleghi a terzi la gestione del Centro polivalente, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata;
9. non documenti la formalizzazione dei partenariati e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS o ATI;
10. eserciti attività difformi dal progetto esecutivo approvato e/o alteri l'impianto e la finalità dello stesso.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, l'Ambito territoriale sociale di Catanzaro, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento, all' escussione della garanzia fideiussoria ed all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

16.CABINA DI REGIA DEI CENTRI POLIVALENTI

In conformità con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 571 del 23 dicembre 2021 e dalle relative Linee guida, la Regione Calabria istituirà la Cabina di Regia dei "*Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi*" come struttura di riferimento regionale per il coordinamento e confronto tra i Centri polivalenti, cooperando con gli stessi al fine di favorire il più efficace utilizzo dei fondi messi a disposizione, nonché la funzionalità dei protocolli territoriali tra i diversi stakeholders coinvolti ai fini degli obiettivi stabiliti.

La Regione eserciterà un ruolo di governance attraverso la Cabina di Regia, sul funzionamento dei Centri polivalenti, accompagnando i processi e supportando le reti territoriali, al fine di qualificare i percorsi messi in atto.

La Cabina di Regia monitorerà altresì i processi tecnico-amministrativi dei Centri polivalenti, allo scopo di valutare l'appropriatezza, in termini di efficacia ed efficienza dei percorsi personalizzati e dell'impatto sulle comunità locali, evidenziare gli indicatori di innovatività e sostenibilità e valutare la fattibilità della messa a sistema del servizio in altri territori della Regione Calabria.

Il ruolo della Cabina di Regia sarà anche di impulso, proposta e supporto scientifico.

In sede di Cabina di Regia verranno condivise le progettualità messe in campo, i bisogni dei cittadini, l'analisi del sistema della rete dell'offerta implementata, allo scopo di entrare nel dettaglio della definizione condivisa di percorsi e mettere a fattor comune le buone prassi, nell'ottica di costruire risposte innovative ai bisogni espressi ed inespressi delle famiglie e dei cittadini.

La Cabina di Regia, si riunirà, in via ordinaria, almeno due volte all'anno e sarà pertanto composta:
- dall'Assessore Politiche Sociali o suo delegato;
- dalla Dirigente Regionale Settore 2 del Dipartimento Lavoro e Welfare o suo delegato;
- dagli enti gestori dei Centri polivalenti;
- dai referenti delle ASP e dei distretti sociosanitari di riferimento territoriale;
- dalle Associazioni maggiormente rappresentative delle disabilità e dei disturbi dello spettro autistico;
- dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- dall'ANCI Calabria;
- dal Forum Terzo Settore Calabria;
- dalle Associazioni regionali maggiormente rappresentative della cooperazione sociale firmatarie del CCNL delle cooperative.

17.INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e della normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è il Comune di CATANZARO, con sede in via Jannoni n. 68.

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Dirigente del Settore Politiche Sociali ed Abitative del Comune di Catanzaro.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'**Allegato "C"– Informativa privacy**.
L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento

degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

18.INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sull'Albo Pretorio dei Comuni di Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato e Soveria Mannelli.

Verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso pubblico.

Gli Enti interessati, fino a 7 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte progettuali, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite PEC da inviare all'indirizzo: **sett.politichesociali@certificata.comune.catanzaro.it.**

Il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Mariapaola Galiano Leone -Istruttore Direttivo Assistente Sociale CAT.D, Comune di Catanzaro.

19.CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

20.DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso Pubblico si rinvia alla normativa vigente in materia ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n.571 del 23 dicembre 2021 e relativi allegati.

ALLEGATI:

Allegato - "A" Domanda di partecipazione;

Allegato - "B" Proposta progettuale;

Allegato - "C" Informativa privacy;

Allegato - "D" Dichiarazione antimafia

La Responsabile del Procedimento
D.ssa Mariapaola Galiano Leone

Il Dirigente del Settore ad Interim
Dott. Antonino Ferraiolo